



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesisigaeta.it

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**
Instagram: **@ChiesadiGaeta**
twitter: **@ChiesadiGaeta**
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

oggi a teatro

In scena «Il malato immaginario»

Quest'oggi alle 19.30 presso l'oratorio della parrocchia Cuore Immacolato di Maria del Villaggio Don Bosco di Formia, in via Appia lato Napoli 78, si fa teatro: va in scena lo spettacolo in atto unico con l'adattamento teatrale e regia di Salvatore Guzzardi "Il malato immaginario" a cura del laboratorio teatrale "Accademia attori sperduti". (R.R.)



Migranti siriani

Policoro. Una disposizione che fa protagonisti i giovani

DI ALESSANDRO SCARPELLINO E SALVATORE FEGA

Le istituzioni chiamano, i giovani rispondono: un'importante occasione anche per quelli della diocesi di Gaeta. Lo scorso 29 settembre, nell'ambito della formazione regionale del Progetto Policoro, la consigliera regionale Eleonora Mattia, presidente della nona commissione consiliare permanente del Consiglio regionale del Lazio "Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio", ha presentato agli animatori di comunità la proposta di legge numero 176 del 2 agosto 2019 relativa a "Disposizioni in materia di politiche giovanili". L'obiettivo della proposta è quello di cercare di dare delle risposte concrete alle aspirazioni dei giovani - di età compresa tra i 14 e i 35 anni - e favorire la loro partecipazione alla vita sociale, economica e politica della Regione Lazio e



Eleonora Mattia

dell'Italia. Diversi sono i punti della disposizione. Tra i temi oggetto di analisi si distinguono le misure relative agli adolescenti - in modo particolare relativamente all'uso responsabile delle nuove tecnologie -, la possibilità di creazione di un "Portale giovani", interventi per promuovere il diritto allo studio e ridurre la dispersione scolastica, spazi di aggregazione giovanile, mobilità e carta regionale del giovane europeo, giovani e mondo del lavoro, imprenditorialità giovanile, industria creativa, giovani e autonomia abitativa, forum regionale dei giovani. La Mattia ha poi invitato gli animatori a farsi portavoce di questo documento consegnandolo ai giovani del territorio laziale. Il Progetto Policoro di Gaeta ha subito colto tale richiesta dando vita all'iniziativa #dilatua. Dopo un primo studio della disposizione è stata preparata una sintesi della stessa - in modo da rendere più agevole la sua lettura - accanto a una scheda da completare con suggerimenti e idee indirizzata a tutti i giovani di movimenti, associazioni, scuole e parrocchie del territorio diocesano. Le schede saranno analizzate, sintetizzate e ascoltate dagli organi competenti attraverso l'invito in audizione degli animatori di comunità. Da sottolineare anche l'encomio fatto all'iniziativa da parte del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Chiunque può partecipare alla discussione inviando una mail all'indirizzo diocesano: gaeta@progettopolicoro.it richiedendo il materiale, rinviando arricchito di idee e suggerimenti. Il tutto entro il prossimo 15 novembre.

Grazie al progetto sui corridoi umanitari iniziativa di Migrantes con Azione cattolica

Famiglia siriana accolta in diocesi

DI MAURIZIO DI RIENZO

Gettati via i pregiudizi del populismo e della disinformazione, la Chiesa di Gaeta ha aderito con decisione al progetto dei corridoi umanitari. Migranti in condizione di particolare vulnerabilità, come donne sole con bambini, vittime del traffico di essere umani, anziani, persone con disabilità o con patologie, oppure persone segnalate da organizzazioni umanitarie, possono arrivare in Italia senza ricorrere a vie illegali e pericolose. I potenziali richiedenti asilo e protezione umanitaria vengono preselezionati nel paese di origine. Dopo la verifica da parte del Ministero dell'Interno, è rilasciato un visto umanitario con validità territoriale limitato all'Italia. Questo permette l'arrivo sicuro dei richiedenti asilo e la loro presa in carico in un processo di integrazione che comincia già durante l'attesa dell'esito delle procedure per l'assegnazione di status di rifugiato. Secondo il modello dell'accoglienza diffusa, si offre la possibilità di un'integrazione nel tessuto sociale e culturale, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, la scolarizzazione dei minorenni e altre iniziative. Risale al 15 dicembre 2015 il progetto "Apertura di corridoi umanitari" che ha preso il via con la firma di un Protocollo d'intesa tra la Comunità di San'Egidio, la Federazione delle Chiese evangeliche in Italia, la Tavola valdese e il governo italiano. Un progetto che non pesa in alcun

Arriverà a dicembre e sarà ospitata a Formia per un anno e mezzo. L'obiettivo auspicato è far raggiungere ai richiedenti asilo la completa autonomia

modo sullo Stato, in quanto i fondi vengono dall'otto per mille delle varie confessioni religiose e dalle donazioni e offerte delle associazioni impegnate. La diocesi di Gaeta si sta preparando ad accogliere una famiglia siriana che arriverà all'inizio di dicembre per 18 mesi, al termine dei quali si auspica una completa autonomia e integrazione nel territorio diocesano o di destinazione finale. Responsabile del progetto è l'Ufficio diocesano Migrantes con il coinvolgimento dell'Azione cattolica diocesana, l'associazione Insieme immigrati in Italia, il Cortile solidale (gruppo di acquisto solidale di Formia) e la parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia che ospiterà nel proprio territorio la famiglia e le si affiancherà nella quotidianità. Una specifica équipe sosterrà il percorso di integrazione: oltre alla direttrice Migrantes Maria Giovanna Ruggieri, vi fanno parte operatori pastorali della parrocchia di San Giovanni e rappresentanti dell'Azione cattolica diocesana, la quale si è impegnata a sostenere economicamente il progetto per tutto il tempo fissato.

L'associazione Insieme immigrati in Italia si occuperà della parte relativa allo studio, l'inserimento nella scuola per i bambini, il materiale didattico necessario e i corsi di italiano per i bambini e gli adulti. Infine, il "Cortile solidale" assicurerà ogni settimana prodotti biologici. C'è un grande fermento e desiderio di rendere sempre più accogliente la realtà ecclesiale diocesana e le realtà parrocchiali. Un lavoro che permetta alle persone di recuperare serenità e speranza nel proprio futuro aiutandole a intraprendere nuovi percorsi di vita familiare, sociale e lavorativa. Sono già state svolte delle iniziative per raccogliere fondi per il progetto sia presso la parrocchia di San Giovanni oltre che durante gli eventi organizzati dall'Azione cattolica diocesana. Paolina Valeriano, presidente diocesano dell'Ac di Gaeta, afferma: «Abbiamo aderito prontamente al progetto dei corridoi umanitari, quasi rispondendo all'invito della tematica annuale 2019-2020 dell'Ac. Nel vangelo secondo Matteo, Gesù afferma che tutto il bene viene fatto agli altri, soprattutto ai più piccoli, «lo avete fatto a me». Le trenta associazioni parrocchiali, con fantasia e creatività, si stanno impegnando a raccogliere offerte dedicate all'accoglienza della famiglia siriana». Al progetto si può liberamente aderire anche tramite offerte su conto corrente postale 1023037037, Iban IT70 H076 0114 7000 0102 3037 037 intestato ad "Azione Cattolica di Gaeta", causale "Corridoi Umanitari".

Con l'Acr in municipio dal sindaco

Sabato 12 ottobre i ragazzi dell'Acr e del catechismo della parrocchia di Santa Teresa d'Avila e Madonna del Carmine di Formia, in occasione della "Festa del ciao" parrocchiale, sono stati protagonisti di un incontro con il sindaco Paola Villa, nella Sala Sicurezza del municipio. Il tema dell'anno dell'Acr "È la città giusta" ha portato educatori e catechisti a vedere un'opportunità di crescita in questo incontro, in cui il sindaco ha spiegato ai bambini cosa significa "giustizia" nella città e quali siano i diversi ruoli di ciascuno nel suo perseguimento. Dopo una breve sosta nella Sala Ribaud, dove i partecipanti hanno visto i luoghi della politica formiana e hanno messo in scena un consiglio comunale dei ragazzi, la prima cittadina ha ascoltato le proposte dei bambini per rendere Formia una città "più giusta": fra le più apprezzate, l'uso della macchina elettrica, il maggior impiego dei mezzi pubblici e l'attenzione alla raccolta differenziata. La festa si è poi articolata in vari luoghi del centro città: piazza Municipio, piazza Vittoria e piazza Iqbal Masih, dove i ragazzi hanno prima effettuato una gara di velocità, poi hanno assistito a una rappresentazione sulla vita del ragazzo pakistano, a cura di alcuni attori del teatro Bertolt Brecht, (G.D.P.)

I 50 anni della commissione teologica

Giovedì 17 ottobre don Emanuele Avallone, parroco di Monte San Biagio e autore del volume "La commissione teologica internazionale storia e prospettive", docente di Storia della Chiesa moderna e contemporanea presso l'Istituto Ecclesia Mater della Pul di Roma, ha partecipato come relatore al Convegno scientifico dedicato alla Commissione teologica internazionale (Cti), attraverso lo sguardo dei grandi teologi francofoni, che hanno sostenuto e incoraggiato gli studi tale istituzione culturale, che ha dato un valido contributo allo sviluppo della teologia contemporanea. Don Avallone è stato chiamato a relazionare sugli anni difficili, i cosiddetti anni Delhaye, del post concilio e sul ruolo della Cti nel delicato panorama del dibattito, tutt'ora in corso, del rapporto tra teologi e Magistero. Il convegno si è svolto presso il Centre Saint-Louis a Roma a cinquant'anni dalla nascita della Cti, organismo che è dipendente dalla Congregazione per la dottrina della fede, il cui prefetto ricopre anche l'ufficio di presidente della commissione teologica internazionale. A conclusione della serata, tutti i relatori sono stati ospiti dell'ambasciatrice francese presso la Santa Sede nella capitale a Villa Bonaparte. (A.R.)

Le celebrazioni per i defunti

DI SIMONE NARDONE

Per noi cattolici il 2 novembre, giorno dei defunti è sempre una giornata particolare che oscilla tra i ricordi, la visita al cimitero, il saluto e l'omaggio ai nostri cari che non ci sono più. Un sentimento che passa anche attraverso le celebrazioni liturgiche. Tante, come ogni anno, le Messe celebrate nella diocesi di Gaeta. Giornate sentite, infatti quella del 1 e 2 novembre, tanto che in diversi centri, già il giorno dedicato ai Santi, sono previste liturgie presso i cimiteri, oltre ovviamente a quelle che si svolgono all'interno delle mura delle parrocchie.

Da nord a sud, dalla costa alle colline della nostra diocesi, in ordine temporale, le prime Messe celebrate il 2 novembre sono previste alle 10 a Ponza e Coreno Ausonio, presso i rispettivi cimiteri. In quest'ultimo centro, è prevista una seconda funzione pomeridiana alle 15.30. A seguire, la Celebrazione eucaristica in quel di Pastena, prevista per le 10.30

e le tante cimiteriali delle 11. Tra queste, quella prevista presso il composito di Gaeta sarà presieduta dall'arcivescovo Luigi Vari. In contemporanea, sempre alle 11, verranno celebrate le Messe presso i cimiteri di Fondi, Itri, Sperlonga, Monte San Biagio e Ausonia.

Nel pomeriggio le altre: alle 15 quelle nei luoghi dei defunti di Castelforte, Minturno, Spigno Saturnia e a Formia nel cimitero di Castagneto. A chiudere l'appuntamento con le Messe nei camposanti nei luoghi di chi si è avvicinato alla vita eterna, il cimitero di Maranola (Formia) alle 15.30. Una vera e propria catena di preghiera della Chiesa di Gaeta per il giorno dedicato alla commemorazione dei fedeli defunti. Un'occasione per tutti, anche in virtù delle tante celebrazioni in ogni angolo della diocesi, di poter fare in modo di non vivere questa giornata come momento di semplice ricordo, pur onorando come da tradizione, tombe e immagini con fiori e lumini. Ma fare in modo di rivivere, attraverso questa ricorrenza l'attenzione alla fede e l'incontro nella preghiera per coloro che non ci sono più. Per tale motivo non si può dimenticare come in questi stessi giorni si può tornare a lucrare per i fedeli l'indulgenza plenaria per un defunto e in particolare modo per le anime del purgatorio. Una pratica che, anche in virtù della comunione dei santi unisce la Chiesa pellegrina sulla terrena alla Chiesa celeste. Per lucrare l'indulgenza plenaria, si deve assolvere ad alcuni compiti quali la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre, confessarsi, fare la comunione, recitare il Padre Nostro e la preghiera del Credo e, ovviamente, la visita al cimitero con il desiderio di distaccarsi affettivamente dal peccato.



Nasce la sala culturale «Iqbal Masih»

Apri a metà novembre al centro di Formia
Il parroco: è un sogno per tutta la comunità

DI SIMONA GIONTA

«Un popolo senza teatro è un popolo morto», così recitava qualche settimana fa lo striscione appeso al Teatro Bellini di Catania a rischio chiusura. Aprire gli spazi alla cultura non è solo un diritto, ma anche un dovere. Il 17 novembre alle 16.30 nel

centro della città di Formia verrà intitolata la nuova Sala culturale Iqbal Masih (via Vitruvio, 342). La sala, che nasce sotto la gestione della parrocchia Madonna del Carmine, è nei ricordi e nella memoria di tanti come ex cinema e luogo di ritrovo culturale. Qui hanno iniziato la loro attività le prime compagnie teatrali della città tra cui l'attuale Teatro Bertolt Brecht che, in collaborazione con la comunità parrocchiale, ha dato vita al progetto di uno spazio culturale, teatrale e musicale principalmente dedicato all'infanzia e all'adolescenza.

In una città che soffre la carenza di spazi culturali grandi e fruibili l'apertura della sala diventa un segno importante. È partita una raccolta fondi per ristrutturarla, migliorarla e riscaldarla: 20 euro per una poltrona, 50 euro per un faro, 100 euro per un mq di pavimento, 200 euro per un metro cubo di riscaldamento (per informazioni: www.teatrobertoltbrecht.it). «È per l'intera comunità un sogno poter vedere riaperta la sala. Pensiamo sia anche un grande segno per la città e speriamo nel contributo di tutti. La comunità ha deciso

di intitolarlo ad Iqbal, un bambino di 10 anni che ha saputo insegnarci il coraggio della dignità», afferma il parroco don Carlo Lembo. «Un nuovo spazio che si apre alla comunità e al territorio è una nuova vita portatrice di nuove sfide ed avventure. Lo spazio Iqbal Masih vuole aprirsi a progetti dedicati all'infanzia, all'interculturalità, all'incontro. Ce lo immaginiamo come un albero saggio e con già tanti rami giovani pronti a dare i loro frutti. Ringraziamo quanti offriranno il loro contributo per poterlo fare



I lavori in corso

bello e libero. Noi ci metteremo tutta la nostra storia, la nostra professione e tutti i nostri sogni più belli», continua il direttore artistico del Brecht Maurizio Stammati. Sono in programma diversi eventi di raccolta fondi tra cui la cena spettacolo fissata per l'1 novembre alle 20.30 nella sala Iqbal.

verso il Natale. «Favole di luce» da domenica fino al 19 gennaio

Dal 3 novembre al 19 gennaio tornano a Gaeta le "Favole di luce" per vivere la bellezza del Natale. Una IV edizione con tantissime novità, eventi, spettacoli. Organizzata e promossa dal Comune con la partecipazione di enti istituzionali e attività imprenditoriali, la manifestazione trova supporto anche nella collaborazione con Forze dell'Ordine, Protezione civile e Croce rossa italiana. Tra gli obiettivi: rivitalizzare l'economia e destagionalizzare il turismo, volano di sviluppo e crescita del tessuto socio-economico. "Favole di Luce" rilancia l'immagine di Gaeta, del ricco patrimonio culturale ed enogastronomico. Edizione dopo edizione continua a crescere in termini di affluenza turistica grazie all'ampio mix di offerte e proposte. Quest'anno saranno 18 le installazioni luminose con l'albero delle meraviglie, l'orsetto pasticcione, il viale degli innamorati, Re Leone, Casper il polpo. Tredici le location per proiezioni su luoghi incantevoli: dalla chiesa della Madonna nostra a piazza Sapienza con l'Elfo cantastorie e piazza XIX Maggio con il campanile parlante.